

ECONOMIA | FORMAZIONE



Corsi Excel Academy, lezioni per imparare a gestire al meglio i dati dell'azienda

Cisita svela i «segreti» del foglio di calcolo



Cisita Parma Federica Ravasini, referente dell'Area Promozione&Sviluppo.



Impresa Antonella Bocchi è Cfo di Intergrana.

Sappiamo come il foglio di calcolo Excel rappresenti da tempo uno strumento diffuso in ambito aziendale sia come applicativo strategico per leggere informazioni e prendere decisioni, sia come supporto a sistemi gestionali complessi. Capita, però, che non tutte le potenzialità di questo strumento vengano sviluppate a pieno. In questo quadro, con l'obiettivo di far fronte ai bisogni reali e operativi delle aziende clienti, Cisita Parma ha avviato Excel Academy, iniziativa giunta alla sua seconda edizione che mette a disposizione contenuti e approfondimenti progettati per risultare immediatamente spendibili nel lavoro aziendale quotidiano. Un'offerta formativa, quella posta in essere dall'ente di formazione di Upi e Gia, che è stata apprezzata anche da un'azienda come Intergrana, realtà con sede a Fontanellato che fin dal 1996 lavora nel settore del confezionamento del Parmigiano Reggiano e di altri formaggi, realizzando prodotti porzionati e grattugiati per grossisti, industrie alimentari, Gdo e Horeca. In merito al valore aggiunto riscontrato in azienda grazie alla partecipazione all'Excel Academy, Antonella Bocchi, Chief Financial Officer di Intergrana, evidenzia come «l'idea di partecipare a questi corsi è scaturita da un'esigenza di crescita professionale che ha trovato nell'Excel Academy la giusta risposta. A seguito della partecipazione a questi percorsi formativi siamo infatti riusciti ad elaborare i dati in maniera utile e costruttiva e a fornirli ai vari comparti aziendali in modo rapido e costante. Abbiamo insomma acquisito competenze dall'immediata applicazione, utilissime ai fini commerciali, statistici, amministrativi e anche in materia di Kpi produttivi, sfruttando a tuttotondo

le potenzialità dello strumento Excel». In merito agli elementi caratterizzanti scaturiti dai percorsi formativi frequentati in Cisita Parma, la stessa Antonella Bocchi sottolinea come «sono rientrata in azienda ricca di spunti utili, pronta ad applicare nel mio lavoro quotidiano tutte le nozioni che ho appreso. Ad oggi riusciamo, quindi, ad avere analisi di dati molto più efficienti, rapide e soprattutto più dettagliate. Mi sono resa conto che, prima di frequentare questi corsi, utilizzavamo Excel solo per un minimo del potenziale che ha. Tutti i gestionali, per esempio, danno la possibilità di estrapolare dati in Excel. Sono numeri che, se ben rielaborati, possono restituire un valore aggiunto concreto per l'azienda, ma per poterlo fare occorre avere una padronanza avanzata dello strumento». «In quest'ottica - prosegue Bocchi - prima di questo percorso di approfondimento ci dedicavamo periodicamente - a cadenza settimanale oppure mensile - alle medesime statistiche: si trattava, in sostanza, di dedicare tempo ed energie a ripetere meccanicamente passaggi che possono essere svolti per noi in automatico da Excel. La costruzione di pagine interattive,

inoltre, ci ha consentito di rendere accessibile la consultazione dei dati anche da parte di operatori che non hanno una preparazione specifica. Aver reso più semplice l'interrogazione dei dati ha innescato una sorta di richiesta a catena da parte dei vari reparti di numeri sempre più affinati e diversificati. Alla luce di questi risultati, abbiamo quindi favorito la crescita professionale anche di persone che non hanno seguito direttamente i corsi, ma ne hanno ugualmente beneficiato, traendone spunti concreti per ulteriori approfondimenti».

Sulle motivazioni che hanno portato alla Excel Academy, Federica Ravasini di Cisita Parma, ribadisce come questi corsi rappresentino un'occasione per «condividere in modo più chiaro dati e informazioni, costruire report di immediata consultazione, ma anche avere a disposizione numeri più ordinati e aggiornati, gestendo inoltre banche dati da poter utilizzare per le esigenze delle diverse aree aziendali, mettendo infine in comune informazioni provenienti da differenti fonti. In sintesi, se Excel rappresenta da sempre uno strumento ad alta potenzialità, con questa Academy intendiamo aiutare le aziende a governare a pieno questo strumento, favorendone un utilizzo sempre più prossimo ai bisogni di chi lo utilizza. Inoltre, è importante ricordare che dalla partecipazione all'Excel Academy traggono vantaggio anche quei colleghi che possono disporre di dati e informazioni in modo più efficace, contribuendo in questo modo ad una migliore condivisione degli obiettivi e una più efficiente gestione dei processi aziendali».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silicon Alley

di **Paolo Ferrandi**

Wall Street crede nel boom della IA

Come abbiamo scritto la settimana scorsa forse il titolo più caldo di questo inizio anno nel mercato dei capitali degli Stati Uniti è quello di Nvidia e delle aziende che producono chip per l'Intelligenza artificiale (d'ora in poi IA, ndr). Il colosso dei semiconduttori ha chiuso a metà della settimana scorsa il quarto trimestre dell'esercizio fiscale con ricavi più che triplicati a 22,1 miliardi di dollari e un utile di 12,29 miliardi rispetto agli 1,41 dello stesso periodo dell'anno precedente. Per i tre mesi in corso l'attesa è per ricavi pari a 24 miliardi, ben sopra le attese degli analisti. Risultati che non hanno deluso gli investitori (che già stavano investendo forte sul titolo), mostrando come il boom dell'IA non è rallentato e non sembra destinato a frenare. L'IA sta creando «un'industria interamente nuova e questo sta spingendo la nostra crescita», ha detto il fondatore e amministratore delegato di Nvidia Jensen Huang che, grazie al successo della sua creatura, è a un passo dall'accedere al club delle 20 persone più ricche al mondo. La sua fortuna infatti si aggira infatti ormai sui 68,1 miliardi di dollari rispetto ai 13,5 miliardi dell'inizio dello scorso anno. E venerdì scorso il suo patrimonio è salito ancora, visto che il titolo ha superato i 2.000 miliardi di dollari di capitalizzazione. Nvidia è stata finora la maggiore beneficiaria del boom dell'intelligenza artificiale, con colossi come Google, Microsoft e Apple che hanno scommesso pesantemente sul settore e hanno sempre più bisogno del suo hardware. Ma anche le altre società che producono chip molto potenti stanno salendo tantissimo. Amazon, Meta, Microsoft e Google sono i maggiori clienti di Nvidia, rappresentando il 40% dei suoi ricavi. Co-fondata nel 1993 dall'attuale amministratore delegato Jensen Huang, Nvidia si è trasformata nell'arco degli ultimi tre anni da società concentrata nella produzione di chip per i videogiochi a punto di riferimento per l'intelligenza artificiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA